Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Lunedì, 30 agosto** — **Numero 203.**

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 586 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 6 e 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Considerato che, in seguito al terremoto del 28 dicembre 1908, è necessario ed urgente agevolare il ricupero dei depotiti e dei pegni giacenti presso le Casse di risparmio e i Monti di pietà da parte dei titolari dei medesimi o degli eredi di essi;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le Casse di risparmio e i Monti di pietà aventi la loro sede principale o una succursale nei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, potranno per la emissione dei duplicati dei libretti di deposito perduti abbreviare i termini fissati nelle procedure di ammortamento stabilite dalle leggi 14 luglio 1887, n. 4715 e 9 aprile 1908, n. 174; e potranno eziandio abbreviare i procedimenti vigenti presso i singoli Istituti per la rinnovazione delle polizze di pegno. Gli atti relativi sono esenti da ogni spesa o tassa. Rimangono fermo per le Casse di risparmio del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia e per il Monte di pietà del Banco di Napoli, le disposizioni dei regolamenti generali dei due Banchi 2 agosto 1908, nn. 529 e 615.

Art. 2.

La Commissione istituita con R. decreto 13 gennaio 1909, n. 13, per il ricupero, la conservazione e l'attribuzione del possesso dei beni rinvenuti nei luoghi danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, è costituita in ufficio permanente per la rivendicazione dei valori e dei titoli salvati dal disastro e per la ricerca dei legittimi titolari e dei loro eredi o degli Istituti che sono chiamati alla successione.

Essa agisce dietro sollecitazione degl'interessati o di propria iniziativa seguendo le norme del R. decreto 13 gennaio 1909, n. 13, in quanto siano applicabili.

Per il disimpegno delle sue mansioni la Commissione è autorizzata ad esaminare liberamente i registri delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà o i documenti relativi ai depositi e ai pegni.

Art. 3.

Le Casse di risparmio e i Monti di pietà debbono formare e trasmettere alla Commissione di cui all'articolo precedente, elenchi contenenti la descrizione particolareggiata dei depositi e dei pegni (oggetti preziosi, titoli, ecc.) intestati a persona di cui sia stata accertata nei modi di legge la morte senza che se ne siano potuti identificare gli eredi.

Altri elenchi debbono pure i predetti Istituti formare e trasmettere alla Commissione medesima contenenti la descrizione particolareggiata dei depositi e pegni intestati a persona che non abbia dopo il disastro resa nota in qualsiasi modo la sua soprovvivenza, siano o no state avanzate su di essi pretese da parte di eredi.

La Commissione deve dare a questi elenchi la massima pubblicità aggiungendo per ogni singolo deposito o pegno le indicazioni se il libretto o la polizza corrispondente trovasi presso il Banco di Sicilia o quello di Napoli in base all'art. 2 del R. decreto 7 febbraio 1909, n. 61.

Art. 4.

È presunto *erede dei titolari dei depositi e dei pegni* (oggetti preziosi, titoli ecc.) rappresentati da libretto o polizze al portatore, chi sia riconosciuto erede della persona il cui nome figura sul libretto o sulla polizza.

Art. 5.

L'Opera nazionale di patronato per gli orfani è autorizzata a compiere direttamente presso qualsiasi Istituto di credito le ricerche che reputi necessarie per identificare, anche sulla base delle presunzioni stabilite dal precedente articolo, i diritti degli orfani affidati al suo governo sui libretti e le polizze o, in mancanza, sui depositi e pegni, coordinando, ove occorra, la sua azione con quella della Commissione di cui agli articoli precedenti.

Art. 6.

Quando entro cinque anni dalla conversione in legge del presente decreto, non sia stato riconosciuto o attribuito, sulla base delle presunzioni stabilite, un titolare ai depositi esistenti presso le Casse di risparmio aventi la sede principale o una succursale nei luoghi colpiti dal disastro, gl'interessi delle somme depositate sono devoluti all'Opera nazionale di patronato per gli orfani.

Quando entro 10 anni dalla conversione in legge del presente decreto non sia stato riconosciuto o attribuito sulla base delle medesime presunzioni un titolare ai depositi suddetti e ai pegni esistenti presso le Casse di risparmio e i Monti di pietà aventi la sede principale o una succursale nei luoghi colpiti dal disastro le somme depositate e i sopravanzi di vendite dei pegni sono devoluti all'Opera nazionale di patronato summenzionata.

Art. 7.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 20 agosto 1909, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di San Pier Niceto* (*Messina*).

SIRE!

Il commissario straordinario di San Pier Niceto deve ancora, per compiere la sistemazione dell'azienda, appaltare il servizio dell'illuminazione e del dazio consumo; definire la vertenza con l'appaltatore daziario dichiarato decaduto dalla passata amministrazione; risolvere, o avviare a conveniente risoluzione, la grave questione relativa alla costruzione dell'acquedotto, riordinare l'archivio; modificare il regolamento organico municipale, in conformità alle vigenti disposizioni.

Occorre, pertanto, prorogare di due mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio; ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema del decreto che in tal senso provvede.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di San Pier Niceto, in provincia di Messina;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Pier Niceto, è prorogato di due mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 20 agosto 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità pubblica

Ordinanza di sanità marittima n. 8

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la comparsa del colera a Rotterdam (Olanda);

Veduta la convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

Le provenienze da Rotterdam sono sottoposte alle disposizioni contro il colera contenute nell'ordinanza di sanità marittima n. 10 del 1° settembre 1907.

I signori prefetti delle provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, 26 agosto 1909.

Per il ministro
SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 551,735 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 75 al nome di Faccio Giovanni fu *Giuseppe*, domiciliato a Biella (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Faccio Giovanni fu *Pietro*, domiciliato a Biella (Novara), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 229,727 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,005,250 del già consolidato 5 0[0) per L. 26.25 al nome di *Buonaiuti* Agostino, *Luigi* e Concetta fu Giovanni, minori, sotto la patria potestà della madre Teresa Scognamiglio, domiciliati in Portici (Napoli), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Buonaiuto* Agostino, *Luisa* e Concetta, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che i certificati nn. 4768 e 4769, corrispondenti rispettivamente alle obbligazioni rete Mediterranea, serie *D*, nn. 2134 e 2135 unitarie, per complessive L. 1000 di capitale al nome di Borsalino Desiderato fu *Pietro*, minore sotto la tutela di Borsalino Giovanni Battista fu Lazzaro, domiciliato in Alessandria, furono così intestati per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano intestarsi a Borsalino Desiderato fu *Giuseppe-Pietro*, minore, ecc. (come sopra), vero proprietario delle obbligazioni stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione, di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 28 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 265,802, d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 187.50, al nome di Casareto Rosa, *Carlotta* e Giovanni fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Maria Ratto, domiciliati in Orero (Genova), con usufrutto vitalizio a favore della predetta Maria Ratto fu Giovanni, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Casareto Rosa, *Cattarina-Angela-Carlotta* e Giovanni fu Giuseppe, ecc. ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite miste seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè:

N. 231 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 18.75 al nome di Jon *Johan Battista* fu *Giovanni* e

N. 631 di L. 37.50 pure al nome di Jon *Johan Battista* fu *Giovanni*, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Jon *Julon Giovanni Battista* fu *Giovanni Battista*, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla

prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 28 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 552,883 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 375, al nome di *Bormioli* Rodolfo fu Alberto, domiciliato in Altare (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Bordoni* Rodolfo fu Alberto, ecc. ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 - 3.50 0[0, cioè: n. 476,962 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,382,171, del già consolidato 5 0[0), per lire 225 - 210, al nome di *Leombrusco* Maria di Alessandro, nubile, domiciliata a Amandola (Ascoli), con vincolo ai termini e agli effetti del R. decreto 31 maggio 1903 pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Giannini Achille fu Vincenzo, brigadiere dei RR. carabinieri, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Leombruni* Maria, di Alessandro, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 376,110 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 157.50, al nome di Diena Anselmo, Ortensia, Celestina ed *Emilia* fu Israel, minori, sotto la patria potestà della madre Cassin Teresina vedova Diena, domiciliati in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Diena Anselmo, Ortensia, Celestina e *Gentile-Emilia* fu Israel, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 486,535 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,392,013 del consolidato 5 0[0) per L. 487.50 al nome di Vassallo di Castiglione *Angelica* di Pio, minore, sotto la patria potestà del padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vassallo di Castiglione *Matilde-Anna-Osvalda-Giovanna-Maria - Giuseppina - Filomena-Angelica-Carolina-Catterina* di Pio, minore, sotto la patria potestà del padre, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita mista seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 408 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 75 al nome di Ronco *Erminia* fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Alagna Sesia (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ronco *Barbara-Erminia-Emma* fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Alagna Sesia (Novara), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 459,091 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 86.25, al nome di Mirone *Alfredo* fu Gennaro, minore, sotto la patria potestà della madre Annina Amabile fu Giuseppe, vedova di Gennaro Mirone, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mirone *Alfredo* fu Gennaro, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

3° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75 0[0 del certificato consolidato 5 0[0, n. 4331 di L. 25 intestato a Giannini Egisto fu Vincenzo, con vincolo per cauzione ufficiale del titolare, attergato di cessione a favore di Martinelli Carlo fu Pietro.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio di tale certificato, contenente la dichiarazione di cessione su indicata, è stato unito al nuovo certificato consolidato 3.75-3.50 0[0, emesso in sostituzione per conversione, formandone parte integrante e che perciò esso non ha isolatamente alcun valore.

Roma, il 28 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

3° AVVISO.

È stato chiesto il tramutamento della rendita nominativa consolidato 5 % n. 971,477 per annue L. 10, intestata a Villot Paolo di Spirito, domiciliato in Torino, e vincolata per la cauzione del titolare quale vuota-cassette postali.

Siccome nell'esibito certificato è distaccato il mezzo foglio, contenente i compartimenti per il pagamento degli interessi, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che sia stata notificata a questa Direzione generale veruna opposizione, si eseguirà il chiesto tramutamento e si consegnerà la relativa cartella al richiedente.

Roma, il 28 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

3° AVVISO.

Dal signor Bello Antonio fu Domenico è stato presentato a questa Direzione generale, per il tramutamento in cartelle al portatore, il certificato di rendita n. 514,379 di L. 326.25-304.50 intestato a Siervo Giovanni di Giuseppe, con ipoteca per cauzione dovuta a favore del Ministero dell'interno dal signor Manta Luigi fu Rocco, portante a tergo, esso certificato, due dichiarazioni di cessione in data 29 maggio 1909, una a favore di Magaldi Antonio fu Domenico, il cui cognome non è scritto regolarmente, e l'altra a favore di Bello Antonio fu Domenico sopra menzionato.

In analogia al disposto dell'art. 60 (penultimo capoverso) del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si provvederà al chiesto tramutamento.

Roma, il 28 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 agosto, in L. 100.27.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 30 agosto al giorno 5 settembre 1909, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.25.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

28 agosto 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.37 19	102.49 19	103.76 89
3 1/2 % *netto* ...	103.77 78	102.02 78	103.21 67
3 % *lordo*	72.15 —	70.95 —	71.16 31

CONCORSO NAZIONALE D'ARCHITETTURA nell'Esposizione d'arte del 1911 in Roma

Per errore della copia trasmessaci, il Regolamento del concorso nazionale di architettura bandito in Roma pel 1911, fu pubblicato nel n. 199 di questa Gazzetta *con varie inesattezze e qualche omissione.*

Il testo del Regolamento anzidetto, debitamente rettificato, è, quindi, il seguente:

Art. 1.

Il concorso nazionale di architettura, di cui all'art. 20 del regolamento generale per l'Esposizione d'arte, è riservato agli architetti ed ai costruttori italiani.

Art. 2.

La concessione dell'area per il primo ed il secondo tipo, viene fatta dal comune di Roma ad una delle seguenti condizioni da scegliersi dal concorrente: o in enfiteusi mediante il pagamento dell'annuo canone di L. 0.50 (cent. cinquanta) al mq., ovvero in vendita al prezzo di L. 12.50 (dodici e cent. cinquanta) al metro quadrato.

La concessione dell'area per il terzo tipo viene fatta dalla Banca d'Italia o dall'Istituto romano dei Beni stabili, per l'isolato fronteggiante il Viale delle Milizie in ragione di L. 10 (dieci) al mq., e per gli altri due isolati in ragione di L. 5 (cinque) al mq., con facoltà di pagamento in cinque rate annuali uguali comprendenti l'ammortamento e gli interessi in ragione del 5 0[0.

Art. 3.

I villini da costruirsi dovranno coprire con la loro costruzione effettivamente un'area non inferiore a 300 mq. e non superiore ad un quarto dell'intero lotto rimanendo isolati dalle vie con rientranze dal filo stradale non inferiori a quattro metri e dovranno avere vedute prospettiche in tutte le fronti e non più di due piani oltre il pianterreno sopraelevato dal suolo. Potrà essere permessa qualche parziale sopraelevazione quando questa contribuisca al decoro del fabbricato.

L'area dei giardini dovrà essere recinta da muro che non supererà un'altezza di m. 1.50 e sarà sormontato da cancellata di ferro.

Art. 4.

Le case d'affitto dovranno effettivamente coprire l'area dei lotti ad esse destinate e dovranno avere almeno tre piani fuori terra.

Art. 5.

Le costruzioni tutte dovranno rispondere alle norme delle vigenti leggi e regolamenti, compresi i regolamenti edilizi speciale e generale testè approvati dal Consiglio comunale di Roma, ed i progetti relativi dovranno riportare la preventiva approvazione dell'autorità comunale. Per le case popolari occorrerà inoltre che l'edificio risponda alle prescrizioni di legge sulla costruzione delle case popolari, per modo che sia anche ad esse applicabile il privilegio della esenzione decennale dell'imposta fondiaria.

Le pareti dei muri divisori che eventualmente resteranno scoperti, in tutte queste costruzioni saranno riservate al Comitato durante tutto il tempo dell'Esposizione per qualunque forma di réclame.

Art. 6.

Il frazionamento degli isolati di terreno destinati al concorso di architettura è stato concordato dal Comitato coll'Amministrazione comunale, nei lotti segnati nell'unita planimetria coi numeri dall'1 al 13 per gli isolati *A* (villini) e dall'1 all'11 per l'isolato *B* (case di affitto) e con la Banca d'Italia e l'Istituto romano di Beni stabili nei lotti segnati coi numeri dall'1 al 9 per gli isolati *C* (case popolari).

Art. 7.

Per la concessione dei lotti di cui all'art. 6, alle condizioni stabilite dall'art. 2, dovrà presentarsi, in carta legale da L. 1, apposita domanda al presidente del Comitato non prima di dieci giorni da quello della pubblicazione del presente regolamento, nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, e non più tardi del 31 ottobre 1909 (*).

Art. 8.

Nella domanda dovrà dichiararsi il tipo di casa per cui si intende concorrere e precisare il lotto sul quale si vorrebbe costruire.

Con tale domanda dovrà essere prodotta la ricevuta di un deposito eseguito alla Banca d'Italia, sede di Roma, per la somma di L. 1000 (mille) per ogni lotto.

Art. 9.

Nel caso che per il medesimo lotto si abbiano due o più richiedenti sarà preferito quello che in ordine di tempo ha preceduto gli altri nella richiesta, quale risulterà dalla data e dal numero d'ordine della ricevuta rilasciata dalla Banca d'Italia per l'eseguito deposito di cui all'art. 8, e purchè la presentazione della domanda segua entro cinque giorni dalla data del deposito.

Art. 10.

Entro dieci giorni dalla presentazione della domanda al presidente del Comitato, quale risulterà dall'analoga ricevuta che verrà rilasciata dal segretariato generale, il Comitato dichiarerà al richiedente se il lotto richiesto è o no disponibile.

Art. 11.

Non oltre un mese da tale dichiarazione del Comitato, il richiedente dovrà presentare il progetto definitivo della costruzione.

All'atto della presentazione del progetto si dovrà dichiarare il nome dell'architetto e del costruttore che concorreranno al premio da ripartirsi nel modo indicato dall'art. 20 del regolamento generale.

Art. 12.

L'architetto, nel progettare la costruzione, dovrà tener presenti le condizioni climatiche di Roma ed i bisogni e le consuetudini della popolazione della capitale, onde possano le erigende costruzioni servire di utile esempio, e come modello, per la fabbricazione dei vasti nuovi quartieri contemplati nel grande piano regolatore testè approvato dal Consiglio comunale di Roma.

Art. 13.

Il Comitato, dopo averne riconosciuta l'attuabilità, provvederà a sottoporre i progetti all'esame dell'autorità comunale in conformità dell'art. 5.

In seguito a siffatta approvazione, il Comitato emetterà regolare atto di ammissione al concorso.

Art. 14.

Ottenuto l'atto di ammissione, il concorrente potrà stipulare con il comune di Roma il contratto di concessione enfiteutica o di acquisto dell'area, od il contratto d'acquisto con la Banca d'Italia o con l'Istituto romano di Beni stabili.

La stipulazione di tale contratto sarà a spese del concorrente, e dovrà essere effettuata prima dell'inizio dei lavori e non oltre il 31 dicembre 1909.

Art. 15.

Nel caso che il concorrente non addivenga alla definitiva stipulazione dei predetti contratti, il deposito di L. 1000 andrà a beneficio del Comitato, restando, per patto accettato dal richiedente, autorizzata la Banca d'Italia ad accreditare, su analoga dichiarazione della Presidenza del Comitato, e senza alcuna formalità,

(*) Per l'avvenuta pubblicazione del presente regolamento nella *Gazzetta ufficiale*, i dieci giorni decorrono da oggi 30 agosto 1909.

l'ammontare del deposito nel conto-corrente del Comitato.

Art. 16.

Entro quindici giorni dalla data della stipulazione del contratto definitivo di enfiteusi o di acquisto, dovranno essere iniziati i lavori di costruzione.

Tutti gli edifici dovranno essere ultimati in ogni loro parte, comprese le opere di finimento, entro il 31 dicembre 1910, qualunque sia stata la data di inizio dei lavori di costruzione.

Art. 17.

La Giunta di vigilanza tecnica del Comitato constaterà l'inizio dei lavori e la loro ultimazione. Il giudizio di essa in ordine all'ultimazione dei lavori sarà esclusivo ed insindacabile.

Art 18.

Qualora i lavori non sieno iniziati nel termine prescritto o coi mezzi adeguati si intenderà *ipso iure* risoluta la concessione e cesseranno gli effetti dell'ammissione al concorso salvo il risarcimento dei danni.

Se, a giudizio della Giunta di vigilanza tecnica, di cui all'articolo precedente, i lavori non risultassero ultimati alla data del 31 dicembre 1910, il concessionario pagherà una penale di L. 100 al giorno fino al giorno della verificata ultimazione.

In nessun caso i lavori potranno proseguire oltre il 1° marzo 1911, nel qual giorno cesserà l'applicazione della penale, salvo sempre il risarcimento dei danni, e cesseranno gli effetti della ammissione al concorso.

La sospensione dei lavori dovrà durare fino a che rimorrà aperta l'Esposizione.

Art. 19.

I concorrenti, con norme da stabilirsi d'accordo con presidenza dell'Esposizione, e nei limiti che, a seconda del tipo di casa da costrurre verranno precisati negli appositi contratti, provvederanno all'arredamento degli alloggi costruiti, onde meglio dimostrare il concetto della **Casa Moderna**, ed in guisa da rendere subito evidente la destinazione dei vari ambienti e la loro rispondenza agli usi per cui sono costruiti.

Art. 20

I premi stabiliti dall'art. 20 del regolamento generale per l'Esposizione internazionale d'arte, saranno assegnati per ogni tipo di costruzione che abbia almeno tre concorrenti.

L'aggiudicazione dei premi verrà effettuata da un'apposita Commissione composta di cinque membri, due eletti dai concorrenti – uno dagli architetti ed uno dai costruttori – e tre dalla sezione Belle arti del Comitato.

Art. 21.

Ogni altra modalità per l'applicazione del presente regolamento verrà stabilita nei singoli contratti da stipularsi dalla presidenza del Comitato coi concessionari concorrenti.

Art. 22.

Tutte le comunicazioni per il Concorso nazionale di architettura, dovranno essere dirette alla **Presidenza del Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911 - sezione Belle arti** - nella sua sede in Roma, **piazza Venezia, 11.**

Per la presidenza del Comitato:

Conte ENRICO DI SAN MARTINO, *presidente del Comitato.*

Prof. ETTORE FERRARI, *presidente della sezione Belle arti.*

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 70 alunni nella carriera di delegato di pubblica sicurezza.

In esecuzione del decreto Ministeriale in data odierna è aperto un concorso per l'ammissione di 70 alunni nella carriera di delegato di pubblica sicurezza, giusta le disposizioni del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693; del relativo regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756; del testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza 31 agosto 1907, n. 690; e del regolamento per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 31 agosto 1907, n. 725.

Le domande di ammissioni agli esami debbono essere scritte dai concorrenti e presentate non più tardi del giorno 15 ottobre prossimo venturo alla prefettura della Provincia nella quale risiedono.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro che per due volte successive in precedenti concorsi per la medesima carriera non conseguirono l'idoneità.

Le domande dovranno avere a corredo i seguenti documenti:

1° atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto l'età di anni 20 e non oltrepassata quella di anni 30 alla data del presente avviso;

2° certificato di cittadinanza italiana.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni d'Italia quando anche manchino della naturalità;

3° certificato di regolare condotta rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso dal sindaco del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua residenza;

4° fede penale di data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso;

5° certificato medico, rilasciato da un medico militare all'uopo richiesto dal prefetto, comprovante che l'aspirante è dotato di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti fisici, ed ha statura non inferiore a m. 1.64;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7° diploma originale di licenza di liceo, o di Istituto tecnico o di scuola media di commercio; oppure certificato di aver compiuto con esito favorevole in uno dei collegi, scuole od accademie militari i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale o ad un grado equivalente nell'esercito o nell'armata.

Non sono ammessi altri titoli equipollenti, nè certificati di iscrizione dell'aspirante a corsi dell'Università o altra scuola superiore.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare esplicitamente di accettare qualsiasi residenza in caso di nomina ad alunno, e di uni-

formarsi alle norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ora in vigore sulle pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che da ora innanzi saranno assunti in servizio.

È pure necessario che nella domanda sia data la indicazione esatta della via e del numero di abitazione dell'aspirante, o altro suo recapito, restando in obbligo dell'aspirante stesso di parteciparo, in seguito, alla prefettura alla quale fu presentata la istanza, le successive eventuali variazioni del proprio recapito.

Tanto le domande quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito delle loro domande per mezzo delle rispettive prefetture. Delle domande che non perverranno al Ministero per mezzo delle prefetture non sarà tenuto alcun conto.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma riportato in fine del presente avviso.

Le prove scritte cadranno sulle materie indicate ai nn. 1, 2, 3 e 4; le prove orali sulle materie indicate ai nn. 5, 6, 7, 8 e 9 del programma stesso.

Al complesso dei punti che ciascun concorrente conseguirà a norma dell'art. 22 del regolamento 31 agosto 1901, n. 725, nelle prove scritte ed orali e semprechè abbia superato, con felice esito, tali prove, la Commissione esaminatrice aggiungerà 5 punti di merito per ogni lingua estera che il concorrente dimostrerà di conoscere, oltre la francese, in modo da poterla parlare e scrivere correntemente.

Alla Commissione sarà all'uopo aggiunto un professore di ciascuna delle lingue estere che i candidati dichiareranno di conoscere.

Per gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici in telegrafia, stenografia e fotografia, e che sostengano lodevolmente l'esame corrispondente innanzi a persona pratica della materia, sarà dalla Commissione aggiunto un altro punto per ciascuna di queste materie al complesso dei punti ottenuti.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di novembre prossimo venturo nelle sedi e nei giorni da stabilirsi.

Gli aspiranti ammessi al concorso saranno avvisati a mezzo delle prefetture della sede alla quale saranno stati assegnati, e del giorno in cui avranno luogo gli esami. Il giorno innanzi a quello fissato per la prima prova scritta, essi dovranno presentarsi personalmente, muniti di foglio di riconoscimento, alla locale prefettura.

Le spese di viaggio saranno a carico esclusivo degli aspiranti, e non si terrà per tanto conto alcuno delle domande che fossero presentate per ottenere compensi a tale scopo.

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso saranno classificati per ordine di punti. A parità di punti sarà data la precedenza a quello che avrà prestato per maggior tempo servizio utile a pensione in una Amministrazione dello Stato, nell'esercito e nella marina.

A tal fine i candidati ammessi alle prove orali dovranno nel giorno dell'esame presentare al segretario della Commissione dichiarazione scritta del servizio utile già prestato e della sua durata, corredandola di tutti i documenti necessari a comprovare la esattezza della dichiarazione.

I vincitori del concorso saranno nominati alunni fino alla concorrenza del numero dei posti per il quale fu aperto il concorso.

L'alunnato, che dovrà durare non meno di sei mesi, è gratuito; ma potrà essere accordata una indennità mensile non maggiore di L. 100 a quegli alunni che fossero destinati a prestar servizio in residenza diversa dalla loro abituale dimora e da quella delle loro famiglie.

Roma, 1° luglio 1909.

Il direttore generale della P. S.
LEONARDI.

7

PROGRAMMA
per gli esami di ammissione alla carriera di delegato di pubblica sicurezza.

1. Codice civile (disposizioni preliminari, libro 1°, principi relativi alle obbligazioni ed alla proprietà).
2. Codice penale.
3. Codice di procedura penale (titolo preliminare e libro 1°).
4. Principî di diritto costituzionale e amministrativo.
5. Codice di commercio (persone, atti, libri Società, fallimento).
6. Principî di economia politica.
7. Legge sulla pubblica sicurezza e relativo regolamento; legge elettorale politica; legge comunale e provinciale (testo unico).
8. Storia civile d'Italia dalla rivoluzione francese ai giorni nostri.
9. Lingua francese, di cui il candidato dovrà dare prova di avere sicura conoscenza.

Le prove scritte verseranno sulle materie indicate ai nn. 1, 2, 3 e 4; le prove orali sulle materie indicate ai numeri 5, 6, 7, 8 e 9, restando però in facoltà della commissione d'interrogare, ove lo creda, anche sulle altre materie comprese nel programma.

Corte d'appello di Cagliari

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il rapporto 8 maggio 1909, n. 1463, col quale i capi della Corte d'appello di Cagliari hanno proposto che sia aperto un concorso per ufficiali giudiziari in quel distretto;

Visti gli articoli 3 della legge 21 dicembre 1902, n. 528, 1, 2, 3, 6, 7 e 19 del relativo regolamento 28 giugno 1903, n. 248;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a novantadue posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte d'appello di Cagliari, al quale saranno esclusivamente ammessi coloro che avendo già ottenuto nel distretto stesso l'abilitazione ai posti di usciere giudiziario, secondo le cessate disposizioni, non possono conseguire la nomina senza un nuovo esame.

Art. 2.

L'aspirante dovrà presentare non più tardi del 6 ottobre 1909 al procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione risiede, la domanda in carta da bollo da L. 0.60 diretta al primo presidente della Corte d'appello di Cagliari, e corredata dai documenti legali da cui risulti:

1° non aver superato gli anni 55 di età;

2° essere cittadino del Regno;

3° essere di sana costituzione fisica;

4° essere di moralità e di condotta sotto ogni rapporto incensurabile;

5° non trovarsi in alcuno dei casi per cui si è esclusi, o non si può essere assunti all'ufficio di giurato ai termini degli articoli 5 e 6 della legge 8 giugno 1874, n. 1937 (serie 2a) modificati col R. decreto 1° dicembre 1889, n. 6509;

6° non essere in istato d'interdizione, di inabilitazione o di fallimento.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante dovrà indicare il domicilio del medesimo.

Art. 3.

I concorrenti dovranno sostenere un'esame scritto ed orale secondo le norme fissate dal regolamento suaccennato.

Art. 4.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 6 e 7 dicembre 1909 presso la Corte d'appello di Cagliari, e quella orale nel giorno che sarà determinato dalla Commissione esaminatrice.

Roma, 20 agosto 1909.

Pel ministro
N. COCUCCI.

terra e di mare; ma le organizzerà, le equipaggerà e le attrezzerà in maniera ch'esse possano, nel caso, servire alla difesa dell'Impero unendosi alle forze della metropoli o scambiandosi con esse.

Il Canadà e l'Australia avranno le loro flotte particolari; la Nuova Zelanda continuerà a versare un contributo pecuniario alla marina inglese.

La Nuova Zelanda e l'Australia forniranno degli incrociatori del tipo dell'*Indomptable*, che stazioneranno nelle acque cinesi e in quelle australiane.

Le diverse colonie conserveranno la loro completa autonomia; ma nel caso in cui esse desiderassero cooperare alla difesa dell'Impero, le loro forze militari potranno combinarsi in una sola armata imperiale perfettamente omogenea.

***

Il Folkething danese ha ripreso la discussione dei progetti relativi alla difesa nazionale, che era stata interrotta dalla crisi ministeriale, di cui essa era stata la causa. Il nuovo presidente del Consiglio, conte di Holstein-Ledreborg, ha aperta la discussione con un discorso, nel quale ha dichiarato ch'era necessario di cercare di stabilire un accordo fra i gruppi della Camera partigiani della difesa nazionale.

« Il dovere del Ministero - ha detto egli - è di realizzare l'accordo fra questi gruppi. I progetti possono essere caratterizzati in due modi: abbandono delle difese di terra di Copenaghen o creazione d'una difesa efficace assicurante la neutralità della Danimarca e permettente al Governo di adempiere lealmente a' suoi doveri nel caso in cui due potenze entrassero in lotta nelle acque danesi o sulla frontiera della Danimarca ».

Secondo un dispaccio odierno da Copenaghen, non pare che tutti i membri del nuovo Gabinetto incontrino egualmente le simpatie popolari, poichè ieri ha avuto luogo una grande dimostrazione contro Chistensen, ministro della guerra.

Migliaia di persone hanno percorso le vie e hanno poi tenuto un *meeting*, approvando un ordine del giorno in cui si prega il Re ed il Folkething di tradurre Christensen dinanzi alla Corte suprema per fare una inchiesta sui rapporti ufficiali fra lui e l'ex ministro della giustizia Albert.

***

Le notizie che giungono di Svezia sono unanimi nel constatare il fallimento dello sciopero generale. Malgrado i bollettini di vittoria che gli organi socialisti internazionali inseriscono ogni mattina, tutti i servizi pubblici, ferrovie, tramvai, poste, telegrafi, telefoni, ecc. funzionano più o meno regolarmente. Gli abitanti di Stoccolma hanno l'acqua, il gas, l'elettricità, come in tempi normali. Benchè 40,000 operai abbiano abbandonato il lavoro nella capitale, l'ordine pubblico non è stato affatto turbato.

Una deputazione condotta da Kvarnzelius si è presentata al Re e al ministro dell'interno per domandar loro di prorogare il più possibile la proibizione della vendita dei liquori. Il Re ha promesso che farà del suo meglio perchè tale proibizione si estenda sino alla fine dello sciopero. Il ministro dell'interno ha promesso la stessa cosa.

La storia di questo sciopero è sintomatica per la Svezia. Essa prova che i proprietari svedesi formano una forza organizzata e cosciente e capace, come in questa circostanza, di paralizzare le mene degli operai sindacati, trascinati dalle parole dei soliti mestatori.

In memoria dell'abate Chanoux

Nell'ospizio del Piccolo San Bernardo, iermattina, con numeroso concorso di cospicue personalità, fra le quali S. E. Boselli, gli onorevoli Villa, Rattone e Torre e i rappresentanti delle autorità civili della Provincia, venne inaugurato un ricordo scultorio in omaggio perenne alla memoria di Pietro Chanoux, l'abate scienziato, la cui integra vita si può riassumere in tre sante parole: patria, scienza e vangelo.

Moltissime adesioni vennero inviate per la circostanza fra le quali quelle di S. E. Giolitti e di tutti i ministri e sottosegretari di Stato, di S. E. l'ambasciatore Barrère, delle LL. EE. i presidenti del Senato e della Camera, di numerosi senatori e deputati.

Il ricordo consiste in una artistica targa in bronzo col ritratto dell'abate Chanoux, recante la seguente epigrafe, dettata da S. E. Boselli:

« Qui — per dieci lustri — l'abate Pietro Chanoux — Rettore dell'Ospizio Mauriziano — adorò Dio — nella poesia dei cieli, delle nevi, dei fiori — Pensò ed operò — con anima ardente, gentile — per la Scienza e per la Carità — Lo Spirito di Lui — veglia inseparabile — dal Piccolo San Bernardo ».

S. E. Boselli, quale primo segretario dell'Ordine Mauriziano da cui l'Ospizio dipende, pronunziò uno splendido discorso, del quale riferiamo un sunto.

S. E. Boselli esordendo disse:

« Che pensi, o solitario sublime, se oggi tanti pellegrini dell'amicizia, tanti innamorati delle Alpi, s'accalcano alla tua montagna, ne commuovono la pace solenne, risvegliano col tuo nome gli echi coi quali usavi favellare?

Noi chiediamo, o Patriarca, un sorriso della tua ospitalità, noi invochiamo la tua calda parola, parola di verità, di sapienza, di amore.

Narraci la poesia dell'anima tua, svelaci le tue conversazioni colle meraviglie della natura, insegnaci quella vocazione del divino che illuminava la tua fronte, che impersonò in te la carità franca, ardente, eroica.

Noi ti salutiamo venerando all'altare, patriotta di tutto cuore, filosofo nelle meditazioni, scienziato nelle ricerche, salvezza ai pericolanti fra i turbini nevosi, conforto ai viandanti affaticati, ospite insuperabile per i doni del vivido ingegno e delle geniali ed affettuose cortesie.

Alita il tuo spirito affabilmente paterno nel cuore di ciascun di noi; e la tua montagna risponde per te al nostro saluto; sempre in essa sei vivo; essa parlerà perennemente di te e per te ».

Continuò, S. E. Boselli, riassumendo i tratti più caratteristici e salienti della vita del venerando rettore dell'Ospizio del Piccolo San Bernardo: la sua passione alta per la montagna, il suo valoroso accorrere in soccorso dei pericolanti viaggiatori tra la tormenta ed il gelo: e, in modo speciale, ricorda la sua vita di scienziato, di studioso dei fenomeni naturali, della storia della valle d'Aosta: lo ricorda poeta, mite e soave: ne fa balzare viva ed intera la figura di vigile e sereno custode dell'ospizio affidatogli, di amico di tutti coloro che, bisognosi di conforto materiale o desiderosi di ospitalità intellettuale, a quello accorrevano.

Proseguì l'oratore in una rapida sintesi della storia dell'ospizio, delle sue principali vicende, fino alla fondazione geniale di quel museo vivente della flora alpina, la Chanousia, che l'abate Chanoux predilesse sopra ogni cosa e che l'Ordine Mauriziano, d'accordo col Club alpino italiano, conserverà secondo i voti del fondatore.

Ricordò il patriottismo alto dell'abate e come, anche nell'ora ultima, invocasse dal Cielo prosperità e gloria all'Augusto Sovrano di Italia che « auspice di ogni giusto e benefico avanzamento della nuova civiltà » ha voluto essere a queste onoranze rappresentato.

Accennò ai tre grandi dolori che afflissero l'abate Chanoux e specialmente a quello della morte della sorella amatissima. E, con una calda e vibrata apostrofe, concluse:

« Nè mai i tuoi insegnamenti e i tuoi voti andranno dispersi su questa terra sacra alla religione delle Alpi, in questa Italia nostra, dove, ad asserire sovranamente la fede operosa nella verità, nella virtù, nelle energie educatrici, sorge la Maestà del Re nel cui nome augusto inauguriamo questo monumento di onore e di amore ».

Dopo l'inaugurazione della lapide gli intervenuti visitarono l'ospizio, il giardino *Chanousia* e altre caratteristiche località di quel centro alpino.

Il Congresso medico internazionale

Ieri, a Budapest, si è inaugurato il Congresso internazionale di medicina. I giornali della capitale ungherese salutarono calorosamente questo Congresso a cui partecipano più di 4000 membri di quasi tutte le nazioni. Perfino l'Australia, le Indie e il Canadà hanno inviato delegati ufficiali, come pure tutte le Università del mondo.

Il Governo italiano e le Università di Bologna, Messina, Napoli, Parma, Pisa, Roma e Siena hanno inviato delegati.

L'inaugurazione, compiutasi nella sala delle feste del Ridotto municipale è riuscita grandiosa.

La sala elegantissima presentava un aspetto imponente.

Erano presenti l'arciduca Giuseppe, i ministri e i delegati delle nazioni.

L'arciduca pronunciò il discorso di circostanza dichiarando aperto il Congresso a nome dell'Imperatore, esaltando l'importanza della scienza medica, e facendo i migliori auguri per i risultati del Congresso. L'arciduca è stato vivamente applaudito.

Parlò pure applaudito il ministro della pubblica istruzione, conte Appony.

Indi i delegati delle varie nazioni espressero i loro ringraziamenti per le accoglienze di Budapest.

All'appello dei delegati ebbe luogo una simpatica dimostrazione italofila.

Appena venne chiamato il delegato italiano, l'on. Guido Baccelli si alzò subito salutato con fragorosi applausi e pronunziò un discorso in latino. L'espressiva dizione rende facile la comprensione degli elevati concetti.

Il discorso venne interrotto da vivi applausi quando delineò l'indirizzo della medicina moderna che tende a dare a tutti i popoli colla salute la pace, e da calorose acclamazioni quando ricordò l'antica ed imperitura amicizia fra italiani e ungheresi.

La chiusa illustrante gli elevati scopi del Congresso venne coronata da una salve di applausi che durò finchè il segretario del Congresso chiamò il delegato successivo, quello Giapponese.

I medici italiani convenuti al Congresso medico internazionale per affermazione di solidarietà e di unità collegiale si sono riuniti nei locali del Congresso ed hanno deciso di tenere un banchetto; quindi il prof. Guido Baccelli ed i congressisti italiani si sono recati per doveroso omaggio ad assistere all'inaugurazione del monumento all'insigne igienista ungherese Fodor.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re segue con instancabile attività e col più attivo interesse le grandi manovre, recandosi ogni giorno in automobile ad ispezionare le truppe ed i servizi e presenziando le azioni più importanti.

S. M., il 27 ed il 28, ha assistito all'importante operazione contro Peschiera ed il 28 seguì le colonne della IX e della X divisione del corpo rosso durante la loro marcia.

Più tardi S. M. seguì le operazioni delle due divisioni di cavalleria intorno a Medola, tornando poi a Volta Mantovana a sera inoltrata.

S. M. il Re, iermattina, volle rendersi conto in modo particolareggiato delle operazioni che dovevano compiere le due divisioni di cavalleria e la divisione mista, recandosi ad Acquafredda, Asola, Casal Romano, Canneto Mariana, Piubega, Gazzoldo e Goito, e trovandosi presente agli scontri avvenuti tra le truppe del corpo azzurro e la cavalleria rossa e fra le cavallerie dei due partiti.

S. M. la Regina Elena, coi Principi di Battenberg e la Principessa Xenia del Montenegro, partita l'altrieri in automobile da Valdieri, giunse a Racconigi alle ore 10.30.

Le LL. AA. RR. il Principe di Piemonte e le Principesse Jolanda, Mafalda e Giovanna, provenienti da Valdieri, giunsero ieri, alle 10.30, con treno speciale da Borgo San Dalmazzo a Racconigi, e sono state vivamente acclamate dalla popolazione.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi è partito da Bombay per Marsiglia, a bordo del vapore *Oceana*.

Le grandi manovre. — Riepiloghiamo le notizie sulle grandi manovre militari nei giorni di sabato e domenica, testè trascorsi.

Sabato mattina, sulla zona delle grandi manovre, il tempo era coperto e ad intervalli piovoso.

Il capo dello stato maggiore dell'esercito si recò nell'antimeriggio a Medole e poscia a Salionze, dove visitò un ponte militare gettato sul Mincio dai pontieri del partito rosso. Visitò anche il parco aerostatico del partito rosso, interrogò molti ufficiali generali e ufficiali superiori dei due partiti e portò la propria attenzione sul modo con cui marciavano i carreggi delle divisioni.

Nel pomeriggio il capo dello stato maggiore si recò a Medole e ad Asola, ove ebbe luogo un'importante azione della divisione di cavalleria rossa contro un reggimento di bersaglieri del partito azzurro.

Ad Asola il capo di stato maggiore si è trattenuto col maggiore generale Barattieri ed è poscia rientrato alle 17.30 a Cerlongo.

Nel pomeriggio il cielo nell'intero terreno delle manovre si è rasserenato.

La salute delle truppe si mantiene ottima.

Alla sera ebbe luogo un pranzo a Corte, al quale S. M. invitò gli ufficiali generali comandanti di corpo che comandano o sono giudici di campo presso le unità del partito rosso.

Al pranzo parteciparono, oltre S. E. il ministro della guerra generale Spingardi, il capo dello stato maggiore dell'esercito, cinquanta ufficiali del partito rosso, nonchè un ufficiale dell'esercito cileno, il quale presta servizio presso il comando del V corpo.

*** Sabato mattina il V corpo d'armata rosso, dalle posizioni intorno a Peschiera conquistata la sera innanzi marciò verso il margine sud-occidentale delle colline del Garda, spingendo distaccamenti sul margine stesso.

Il movimento si effettuò indisturbato, stante la lontananza del nemico.

Il corpo d'armata azzurro, concentratosi, ha iniziato sabato mattina con una parte delle sue forze lo spostamento verso il Mincio.

Le divisioni di cavalleria, che si trovavano venerdì sera a Medole la rossa e ad Acquafredda l'azzurra, eseguirono sabato spostamenti senza venire ad alcuno scontro fra loro. La cavalleria rossa occupò Asola e i dintorni, sloggiandone il reggimento bersaglieri azzurro che, con due squadroni e una batteria, teneva quella località.

⁂ Il 5° corpo d'armata, rosso, si rafforzò sulle posizioni raggiunte sabato nella zona collinosa e sud del Garda.

Il corpo d'armata azzurro, contrastato nella sua avanzata dall'azione intraprendente della divisione di cavalleria rossa, procedette molto lentamente. Alle 12 del 29 agosto oltrepassò la linea del Chiese.

Durante quest'avanzata si sono avuti scontri nelle prime ore del mattino di sabato ad Asola e ad Acquanegra fra la divisione di cavalleria rossa e le avanguardie del corpo azzurro. La cavalleria rossa dovette ripiegare verso Goito. Una sua brigata nella marcia di ripiegamento è stata disturbata dal battaglione ciclisti azzurro, e più tardi, presso Mariana, in seguito ad uno scontro colla divisione di cavalleria azzurra proveniente da Medole, è stata costretta ad arrestarsi.

⁂ Ieri, a mezzogiorno, è cominciato per le truppe che partecipano alle grandi manovre il riposo assoluto loro concesso dal capo dello stato maggiore dell'esercito, direttore delle manovre.

Tale riposo durerà fino alle 18 di oggi, 30.

Il V Congresso nazionale della previdenza. — Ieri, a Macerata, dopo un sontuoso ricevimento offerto dal Municipio, venne inaugurato il V Congresso nazionale della previdenza.

Erano presenti gli onorevoli Luigi Luzzatti, Chiesa, Abbiate, Calda Beltrami, Bianchini e Samoggia, l'ex-deputato Maffi, il professore Montemartini, direttore dell'ufficio del lavoro e il prof. Pareto. Erano pure presenti tutte le autorità locali.

Hanno aderito al Congresso 350 Società con circa 500 delegati presenti.

L'on. Maffi aprì il Congresso salutando Macerata, quindi parlò il prefetto di Macerata comm. Merlo, in rappresentanza del Governo; poi il sindaco cav. Micciani, che ringraziò i congressisti di avere scelto la sua città a sede del Congresso.

Parlò quindi il cav. Antolisei, rappresentante della Società operaia di Macerata.

Infine l'on. Luigi Luzzatti pronunciò un elevato discorso, interrotto spesso da generali applausi e salutato alla fine da una triplice ovazione.

Poi parlò il prof. Pareto, direttore della Cassa nazionale di previdenza.

Quindi l'on. Abbiate riferì sul primo tema del Congresso.

La Mostra agraria di Como. — L'altro ieri, alla presenza delle rappresentanze del prefetto, del sindaco, dei presidenti delle Camere di commercio di Como e Varese, degli onorevoli Scalini e Baslini, delle autorità civili e militari e di numerosi invitati, fra cui si notavano molte signore, è stata inaugurata, nel palazzo delle scuole di via Perti, la Mostra agraria e della villeggiatura.

Il presidente del Comitato della Mostra, cav. Giuseppe Scalini pronunziò un breve discorso, dopo di che le autorità e gli invitati visitarono l'Esposizione, molto interessante.

Ieri la Mostra venne aperta al pubblico.

Esposizione agricola-industriale. — A Lonigo, ieri, ebbe luogo l'inaugurazione dell'Esposizione agricola-industriale, riuscitissima.

Vi assistevano il comm. Gregorio, in rappresentanza del ministro di agricoltura, industria e commercio; l'on. Giovanelli; il prefetto di Vicenza, comm. Facciolati; il vice presidente della Camera di commercio, cav. Orefice; il sindaco di Lonigo, Maffei, e numerose altre autorità e notabilità.

Parlarono, applauditi, l'on. Giovanelli, il sindaco, il vice presidente della Camera di commercio ed infine il comm. Gregorio, dichiarando aperta la Mostra in nome di S. M. il Re.

Indi le autorità e gli invitati visitarono l'Esposizione compiacendosi vivamente della sua riuscita.

La Mostra di Brescia. — Coll'intervento del sindaco, comm. Orefici, dell'on. senatore conte Bettoni, del presidente del Comitato dell'Esposizione, cav. Mainetti, e di molte autorità ed invitati, è stata ieri inaugurata la Mostra di aviazione ed aeronautica, che sorge dietro quella del grosso macchinario, nella Fossa dei Martiri.

Il Congresso degli ingegneri e architetti italiani. — Il Comitato esecutivo del XII Congresso degli ingegneri ed architetti italiani che avrà luogo in Firenze dal 3 al 10 ottobre p. v. rammenta che presto scade il termine utile per l'iscrizione al Congresso stesso.

Durante il Congresso e interpolatamente alla riunione delle diverse sezioni saranno effettuate, a cura del predetto Comitato importanti gite a Siena, San Giovanni Valdarno, Carrara, Piombino ed Isola dell'Elba.

La tassa d'iscrizione è di L. 20 ed al Congresso sono ammesse come aderenti le signore delle famiglie dei congressisti dietro pagamento della stessa quota.

Per qualsiasi informazione o richiesta di programmi gli interessati possono rivolgersi presso la sede del Comitato esecutivo in Firenze via dei Servi n. 2.

Gare aereonautiche. — È annunciato l'intervento del diregibile francese *Zodiac* alle prove del circuito aereo di Brescia.

Sono state prese le disposizioni necessarie perchè appena finite le prove di Reims gli apparecchi degli aviatori francesi iscritti al circuito di Brescia, vengano trasportati con treno speciale alla brughiera di Montichiari.

Il Comitato del circuito ha preso in previsione di un grande concorso del pubblico all'aerodromo le misure opportune per agevolare ed intensificare le comunicazioni fra Brescia e la campagna di Montichiari.

Movimento commerciale. — Il 27 corrente, a Genova, furono caricati 1033 carri di cui 455 di carbone pel commercio e 56 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 316, di cui 73 di carbone pel commercio e 76 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 279, di cui 195 di carbone pel commercio e 9 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 188, di cui 71 di carbone pel commercio e 22 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 85, di cui 54 di carbone pel commercio e 5 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Vettor Pisani* è giunta da Canea a Suda il 27 corrente. — La *Galileo* è giunta a Varna il 28. — La *M. Colonna* è giunta a Suez.

Marina mercantile. — Da Penang ha proseguito per Hong Kong il *Capri*, della N. G. I. — Proveniente da Hong Kong ha proseguito da Penang per Bombay l'*Ischia*, della stessa Società. — Il *Florida*, del Lloyd italiano è giunto a Buenos Aires. — Il *Ravenna*, della Società Italia ha proseguito da Rio Janeiro per Genova. — Il *Verona*, della stessa Società, è giunto a Filadelfia il 28 corrente.

ESTERO.

L'industria svedese. — Una statistica ufficiale, testè pubblicata, reca i seguenti dati sull'industria svedese nel 1907.

Vi erano in quell'anno nella Svezia 11,659 fabbriche in esercizio con 303,029 operai e 56,811 laboratori con 53,173 operai.

La produzione totale dell'industria svedese fu valutata per l'anno stesso a franchi 2,030,651,000 contro 1,089,071,000 nel 1867; sicchè in 10 anni essa risultò quasi raddoppiata.

Degli operai addetti alle fabbriche l'81.13 per cento era di sesso

mascolino e 18.81 0[0 in sesso femminino; l'85.56 0[0 era d'età superiore ai 18 anni ed il 14.41 0[0 di età inferiore.

Il numero medio delle giornate di lavoro durante l'anno fu di 262 per uomo e 230 per donna.

Il 46.79 0[0 delle fabbriche appartenevano ad individui, il 38.85 0[0 a Società anonime ed il resto a Comuni, ecc.

Il numero dei motori fu di 20,513, di cui 9591 elettrici e 5180 a vapore.

Il reddito netto dell'industria manifatturiera ammontò a 128,320,000 franchi, cioè a 9,240,000 di più che nel 1906.

Il reddito netto delle professioni manuali, con 109,984 fra padroni ed operai, di cui 90.90 0[0 di sesso mascolino a 9.10 di sesso femminino, fu di 53,370,000 franchi, in aumento di 1,918,000 sul 1906.

Il movimento ferroviario in Inghilterra. — Il *Board of Trade* ha pubblicato il resoconto annuale del movimento dei viaggiatori sulle ferrovie inglesi.

Da questo risulta che, durante l'anno 1908, viaggiarono: 1a classe 30,886,000 persone, 2a classe 31,089,000 persone, 3a classe 1,213,138,000 persone.

L'enorme proporzione fra i viaggiatori di terza classe e quelli di seconda e prima ha indotto parecchie Compagnie ferroviarie a sopprimere addirittura la seconda, formando treni soltanto di prima e di terza classe e questo sistema ora tende a generalizzarsi.

Come prodotto lordo le ferrovie ricavarono dai viaggiatori di prima classe sterline 32,111,000 e dalle merci sterline 58,888,000.

Il capitale impiegato nelle ferrovie inglesi ammonta a sterline 1,303,000,000. Il dividendo medio pagato sulle azioni fu del 2.99 per cento.

Non si conosce ancora il numero dei viaggiatori trasportati dalle tramvie a cavalli, a vapore ed elettriche durante il 1908, ma si sa che nel 1907 vennero trasportati con tali mezzi 2,625,653,000 passeggieri.

Se la progressione che aumenta fra il 1906 ed il 1907 si è mantenuta, si presume che si siano serviti di tali mezzi di locomozioni non meno di tre miliardi di persone.

Il commercio estero della Russia. — Il commercio estero della Russia, che passa per le frontiere europee, nel periodo dal 1°-14 gennaio al 2-15 luglio, si presenta nella maniera seguente:

Esportazioni: 516,607,000 rubli contro rubli 378,419,000 pel periodo corrispondente dell'anno scorso, cioè un aumento di 138,188,000 rubli.

Importazioni: 371 627,000 rubli contro rubli 367,913,000, cioè un aumento di rubli 3,714,000.

Eccedenza delle esportazioni sulle importazioni: 144,980,000 rubli contro 10,506,000 rubli nel 1908.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MELILLA, 28 (Ufficiale). — Ieri le forze del distaccamento di Cabo de la Agua hanno attaccato la valle di Taganint, aiutate dagli indigeni al servizio della Spagna.

Il nemico si è difeso debolmente nella valle, ma con maggiore tenacia sulle alture, che sono state prese d'assalto al cadere del giorno.

Gli spagnuoli, nelle loro posizioni di Caolon, hanno avuto due feriti.

A Penon de la Gomera il fuoco di fucileria ha continuato ieri fino alle 11 della sera.

Ad Albucemas il fuoco degli spagnuoli è durato tutto il pomeriggio distruggendo la trincea ove era stato posto il cannone nemico

BITTERFELD, 28. — Secondo notizie qui giunte, il dirigibile *Zeppelin*, che lasciò Norimberga alle 2 1[4 del mattino, avrebbe perduto un'elica nei pressi di Schmoella, ma continua il viaggio vers Lipsia, quantunque a velocità ridotta.

Il conte Zeppelin ha telegrafato all'Imperatore che il suo arrivo a Berlino non potrà più aver luogo oggi, a causa del forte vento contrario.

LIPSIA, 28. — Il dirigibile *Zeppelin* è passato sopra Lipsia alle 5.45 dirigendosi verso Bitterfeld.

BITTERFELD, 28. — Il dirigibile *Zeppelin* è arrivato alle 6.25 ed ha preso felicemente terra.

ISCHL, 28. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è partito stamane alle ore 9 per Innsbruck, dove assisterà alle feste centenarie della difesa del Tirolo.

COSTANTINOPOLI, 28. — Il valì di Uskub, generale di divisione Husni pascià, che comandava una parte dell'esercito liberatore di Costantinopoli, è stato nominato valì della Tripolitania.

BARCELLONA, 28. — Stamane nei fossati del forte Montjuic è stato fucilato Antonio Rolet, condannato a morte come capo dei ribelli di San Adrian de Pesos.

BETHENY, 28. — In base all'art. 3 del regolamento della settimana aereonautica della Champagne la classifica pel « Grand prix de le Champagne » è stato così modificata: 1° premio, Farman — 2° Latham — 3° Paulham — 4° De Lambert — 5° Latham — 6° Tissandier.

Il regolamento stabilisce che uno stesso dei concorrenti può guadagnare nella stessa prova più premi, purchè si serva di apparecchi e piloti diversi.

Nel caso speciale di Latham, al quale è stato assegnato anche il 5° premio, questa disposizione non può essere applicata perchè i concorrenti cogli apparecchi 13 e 29 sono la Società *Antoinette* e il capitano Burget, dei quali Latham pilottava gli apparecchi.

ROTTERDAM, 28. — Secondo un comunicato del Borgomastro vi sono attualmente nei baraccamenti 8 malati di colera e due casi sospetti. Le condizioni di tre malati sono gravi gli altri sono in condizioni soddisfacenti. Il 25 agosto è stata fatta la dichiarazione che un fanciullo è morto di colera; pertanto dal 20 agosto vi sono stati 5 decessi, tutti di fanciulli.

LISBONA, 28. — Oggi è stato letto alla Camera dei pari e alla Camera dei deputati un decreto che proroga le Corte all'11 settembre, con riserva di prorogarle ancora sino al 30 settembre.

INNSBRUCK, 28. — L'Imperatore è giunto alle 6 pom., ricevuto alla stazione dall'arciduca Francesco Ferdinando, da numerosi membri della Casa Imperiale, dal presidente del Consiglio dei ministri e dalle autorità e salutato dalla folla con grande entusiasmo.

Durante il viaggio, nelle stazioni di Kitzbwhel, Worgl, Schwaz ed Hall l'Imperatore è stato salutato dalle autorità ed acclamato dai presenti.

BETHENY, 28. — Curtis viene dichiarato vincitore della coppa Gordon Bennet, per la velocità sul percorso di 20 chilometri avendoli coperti in 15' 55''; secondo è Bleriot in 15' 56'' 1[5; terzo Latham in 17' 32''; quarto Lefebvre in 20' 47'' 2[5.

Curtis è vivamente acclamato.

Più tardi Bleriot batte il *record* della velocità su 10 chilometri, coprendoli in 7' 47'' 1[2.

Il campione francese è accolto con una grande ovazione.

Nel suo *record* Bleriot ha corso alla velocità di 76 chilometri e 955 metri all'ora.

INNSBRUCK, 28. — Stasera vi è stata una serenata dinanzi al palazzo dell'Imperatore ed una brillante illuminazione della città, la quale è animatissima.

BETHENY, 38. — Alle 10.20 Curtis approfittando della calma completa dell'atmosfera vola cercando di battere il *record* della velocità. Egli si alza a 10 e 15 metri di altezza e fila rapidamente coprendo il giro della pista di 10 chilometri in 7' 55'' e 2[5, battendo così il *record* di Blériot.

Gli americani fanno al loro compatriotta una calorosa ovazione. Curtis ha volato con una velocità di 75 chilometri e 780 metri all'ora.

BETHENY, 28. — Ecco i risultati ufficiali pubblicati dalla giuria:

Gran Premio della Champagne: 1° premio (50,000 franchi) Henry Farman; 2° premio (25,000 franchi) Lathan; 3° premio (10,000 franchi) Paulham; 4° premio (5000 franchi) De Lambert; 5° premio (5000 franchi) Tissandier; 6° premio (5000 franchi) Roger Sommer.

Farman è dichiarato *recordman* del mondo per la distanza e per la durata.

BERLINO, 28. — Il conte Zeppelin ha telegrafato da Bitterfeld all'Imperatore che lo *Zeppelin III* partirà domani da Bitterfeld per arrivare domani stesso a mezzogiorno a Berlino.

ATENE, 29. — Il capitano di vascello Damiano assume il portafoglio della marina e Banadiotti quello dell'istruzione pubblica.

LISBONA, 29. — *Camera dei deputati.* — Dopo la lettura del decreto che proroga le sedute delle Cortes, viene constatata la mancanza del numero legale.

La seduta è tolta e rinviata al 30 corr.

MELILLA, 29. — Ieri il convoglio di vettovagliamento è stato assalito al solito luogo. Vi sono stati due soldati feriti, uno ad un fianco e l'altro ad una mano. Il reggimento di Leon è partito per Restinga, ove è giunto a mezzogiorno senza incidenti. L'artiglieria protegge sempre il convoglio e la colonna di scorta.

PENON DE LA GOMERA, 29. — Durante la giornata il fuoco di fucileria è continuato con intensità.

Iersera è stato ripreso il solito fuoco d'artiglieria. I mortai hanno preso parte al fuoco distruggendo i rifugi del nemico.

BITTERFELD, 29. — Il dirigibile *Zeppelin 3°* è partito alle 7.30 diretto a Berlino.

MELILLA, 29 (Ufficiale). — La colonna di Cabo de la Agua è ritornata. Essa ha incendiato sul suo passaggio presso il Muluya le case della famiglia Hamun. In questa circostanza durante il fuoco di fucileria, un caporale di polizia è stato gravemente ferito.

La colonna incaricata oggi della protezione del convoglio di vettovagliamento ha avuto una scaramuccia durante la quale due soldati sono rimasti feriti.

Siccome il vento soffia a tempesta, le navi della squadra si sono rifugiate a Chafarina.

BETHENY, 29. — Blériot ha avuto stamane un incidente.

Mentre si trovava in aeroplano, fortunatamente a non grande altezza, il serbatoio della benzina ha esploso. L'aeroplano è stato lanciato violentemente a terra.

Blériot è caduto battendo la testa ed ha riportato contusioni multiple non gravi ed ustioni alla faccia ed alla mano sinistra.

È stato trasportato subito in automobile all'ambulanza ove gli sono state prestate immediate cure ed ove lo ha raggiunto subito la signora Blériot.

Il suo stato non sembra grave. L'aviatore spera di poter rivolare oggi stesso.

BERLINO, 29. — Il diriggibile *Zeppelin 3°* è apparso alle 11 al disopra di Berlino.

BERLINO, 29. — Il dirigibile *Zeppelin 3°* è giunto alle 12.30 al campo di Tempelhof, ed ha fatto il saluto più volte dinanzi all'Imperatore; ha traversato il campo, fra le acclamazioni della folla enorme e tra il suono delle campane; è ritornato poi dinanzi all'Imperatore; ha eseguito varie evoluzioni ed ha continuato infine la sua rotta verso il centro della città.

Il tempo è splendido.

BERLINO, 29. — Il dirigibile *Zeppelin 3°* ha preso terra nella Tegeler Schiessplatz, alle ore 1.50 pom. senza incidenti.

Regna grande entusiasmo. La città è animatissima.

PARIGI, 29. — Il ministro dei lavori pubblici, Millerand, ha firmato i decreti che reintegrano a datare dal 1° settembre 146 impiegati postelegrafici destituiti in seguito allo sciopero.

AMSTERDAM, 29. — Secondo i giornali due casi sospetti di colera sarebbero stati constatati, tutti e due nell'equipaggio di una nave proveniente da Rotterdam.

MESSICO, 29. — La piena del fiume Santa Caterina ha provocato inondazioni disastrosissime nel nord del Messico. Le vittime sono trecento circa.

I danni materiali sono valutati a parecchi milioni di dollari.

Parte della città di Monterey è stata travolta dalle acque come pure molti ponti e parecchie centinaia di miglia di strada ferrata negli Stati di Nuovo Leon e Coahuila.

Le comunicazioni telegrafiche sono disorganizzate negli stati di Guanojuato, Coahuila, Vera Cruz, Nuevo Leon e Tamaulipas.

INNSBRUCK, 29. — Stamane l'Imperatore Francesco Giuseppe, molto acclamato, si è recato a Berg Isol, ove ha avuto luogo la cerimonia commemorativa dei combattimenti del 1809.

Sono stati pronunziati vari discorsi. Tra gli altri ha parlato il maresciallo del paese Kathrein, il quale ha espresso i sentimenti di ferma fedeltà del Tirolo, e, parlando poi in italiano, ha detto: Oggi vogliamo qui rinnovare con Vostra Maestà e colla augustissima Vostra Casa il patto di fedeltà stretto dai nostri maggiori colla Casa d'Asburgo. A nome della provincia tutta prometto a Vostra Maestà eterna ed inconcussa fedeltà e devozione. Benedica Iddio Vostra Maestà e conservi la Maestà Vostra per lunghi anni al bene ed alla felicità dell'Impero tutto. Ha terminato gridando in tedesco: *hoch*! ed in italiano: *evviva Sua Maestà.*

L'Imperatore ha risposto: Ringrazio Iddio di poter festeggiare il centenario del 1809, ed ha detto che ricorda, con tutta la sua Casa, coloro che versarono il loro sangue pel paese. Ha poi continuato in italiano: Un lungo periodo di pace seguì a quelle guerre. È stata sempre mia cura particolare che questa Provincia abbia a prosperare godendo le benedizioni della pace, e vedo con viva gioia che ambedue le nazionalità cooperano in pieno accordo al bene della patria.

Dopo un solenne servizio religioso l'Imperatore è tornato al palazzo acclamato dalla folla.

BERLINO, 29. — Per oltre un'ora il dirigibile « Zeppelin » ha manovrato sopra il campo di Tempelhof ad un'altezza da 150 a 200 metri.

Si è poi diretto al castello reale ed al palazzo municipale, ove un'orchestra ha intuonato al suo apparire l'inno germanico.

Alle 1.40 il dirigibile è apparso sopra il poligono di tiro di Tegel, ove l'imperatore ha voluto salutare il conte Zeppelin. Il borgomastro Riecke, alla testa del Consiglio municipale, ha poi pronunciato un discorso felicitando Zeppelin, come l'eroe favorito del popolo.

L'Imperatore ha inviato un triplice urrà a Zeppellin. Indi l'Imperatrice e tutta la famiglia imperiale hanno salutato l'aereonauta.

Poco dopo l'Imperatore col conte Zeppelin si è recato al castello, in vettura, Zeppelin sedeva alla destra dell'Imperatore.

Il pubblico che gremiva le strade ed occupava persino i tetti delle case ha acclamato entusiasticamente il conte Zeppelin.

BERLINO, 29. — Appena il dirigibile *Zeppelin* ebbe preso terra, Orvill Wright fu presentato all'Imperatore, che, alla sua volta, presentò Wright a Zeppelin.

Le operazioni di ancoraggio del dirigibile, trasportato al poligono di Tegel, si sono compiute rapidamente.

Si assicura che oggi stesso il dirigibile ripartirà senza sostituire il propulsore perduto durante il viaggio.

BRESLAVIA, 29. — È stato inaugurato oggi il 56° Congresso dei cattolici tedeschi. Il cardinale Kopp ha aperto il Congresso pontificando la messa nella cattedrale.

Nel pomeriggio un grandioso corteo di associazioni operaie e di associazioni giovanili, composto di 20,000 persone ha sfilato dinanzi al cardinale Kopp acclamandolo.

INNSBRUCH, 29. — Stasera a Corte vi è stato un pranzo di gala al quale hanno preso parte gli arciduchi, gli alti dignitari dello Stato e numerosi invitati.

BUDAPEST, 29. — Alla seduta inaugurale del Congresso medico internazionale il ministro dell'istruzione, conte Appony, nel suo di-

scorso dopo aver augurato il benvenuto ai congressisti a nome del Governo e della nazione ungherese, ha soggiunto che la nazione ungherese è inspirata dall'ardente desiderio di concorrere all'opera scientifica internazionale e a tutti gli sforzi che si fanno per realizzare l'ideale della Società umana.

Il ministro ha terminato augurando che il Congresso abbia i migliori risultati e lasci ottima impressione nei congressisti.

Dopo i discorsi dei delegati esteri, la seduta si è chiusa col canto dell'inno nanzionale ungherese.

BETHENY, 29. — Settimana di aviazione.

Ecco i risultati del premio dei macchinisti: 1° Bunau Varilla 80 km. in 2 ore 11' 3'' 2[5 — 2° Rougier 59 km. in 1 ora 22' 16''.

Premio del giro di pista: 1° Blériot in 7' 47'' 1[5 — 2° Curtis in 7' 55'' 2[5.

Premio passeggeri: 1° Farman — 2° Lefevre.

Premio dell'altezza: Latham, Farman, *head-haet* da 120 a 130 metri.

STOCCOLMA, 29. — I rappresentanti della federazione nazionale del lavoro di Stoccolma hanno deciso di continuare provvisoriamente la lotta.

BETHENY, 29. — Ecco la classifica generale del premio di velocità per un percorso di 30 chilometri: 1° Curtis in 36' 40'' 1[5 — 2° Tissandier 28' 53'' — 3° Lefevre in 29' — 4° De Lambert 29' e 2[5 — 5° Latham 29' 11'' 2[5 — 6° Paulham 32' 49'' — 7° Bunau Barilla in 40' 6'' 4[5.

MADRID, 29. — Si ha da Alhucemas in data di ieri:

Il nemico avendo cambiato posizione a due cannoni, ha bombardato nuovamente la piazza, il tiro era meglio diretto e un obice ha colpito una feritoia delle fortificazioni della piazza. Mediante il fuoco vigoroso delle batterie spagnuole sono stati ridotti al silenzio i cannoni del nemico.

BETHENY, 29. — La Commissione sportiva comunica la seguente classifica ufficiale del concorso di altezza:

1° Latham 155 metri — 2° Farman 110 — 3° Paulham 90 — 4° Rougier 55.

ALHUCEMAS, 30. — Il cannone nemico si è fatto udire nuovamente nel pomeriggio di ieri, ma è stato prestamente ridotto al silenzio dall'artiglieria spagnuola. I Mauri hanno aperto allora un fuoco di fucileria. Un fantaccino spagnuolo è rimasto leggermente ferito da un proiettile.

BERLINO, 30. — Il dirigibile *Zeppelin 3°* è ripartito a mezzanotte, dirigendosi verso sud-ovest pel viaggio di ritorno.

LAREDO (Texas), 30. — Le comunicazioni essendo state ristabilite, si è ricevuta la conferma delle inondazioni del Messico. Dispacci ufficiali annunziano che a tutt' oggi sono stati raccolti a Monterey 400 cadaveri.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio Romano

29 agosto 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50 60.
Barometro a mezzodì	754.48.
Umidità relativa a mezzodì	53
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 23.9.
	minimo 15.0.
Pioggia in 24 ore	0.8.

29 agosto 1909.

In Europa: pressione massima di 766 sulla Germania centrale, minima di 754 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito al nord e centro, fino ad 1 mm. in Liguria, generalmente poco disceso altrove; temperatura aumentata al nord, diminuita altrove; pioggie e temporali pressochè generali tranne sulla Liguria ed isole.

Barometro: 761 al nord; 753 sulle Puglie.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al nord e centro, vari altrove; cielo nuvoloso con pioggie al sud; altrove tempo generalmente buono.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 29 agosto 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	25 2	20 0
Genova	3/4 coperto	calmo	26 4	20 1
Spezia	1/2 coperto	calmo	26 0	16 6
Cuneo	3/4 coperto	—	25 0	15 7
Torino	3/4 coperto	—	23 5	16 5
Alessandria	1/4 coperto	—	23 0	13 9
Novara	sereno	—	22 2	14 8
Domodossola	sereno	—	22 4	10 2
Pavia	3/4 coperto	—	22 7	13 8
Milano	3/4 coperto	—	23 5	14 9
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	3/4 coperto	—	20 2	15 9
Brescia	coperto	—	20 3	16 5
Cremona	coperto	—	20 4	16 6
Mantova	coperto	—	19 0	15 0
Verona	coperto	—	20 3	16 9
Belluno	coperto	—	20 7	13 1
Udine	coperto	—	20 9	17 2
Treviso	coperto	—	23 4	17 9
Venezia	1/2 coperto	calmo	22 0	18 0
Padova	coperto	—	21 9	17 2
Rovigo	1/2 coperto	—	29 0	18 2
Piacenza	3/4 coperto	—	21 6	15 9
Parma	piovoso	—	20 5	15 7
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	19 0	?
Modena	coperto	—	22 6	15 5
Ferrara	3/4 coperto	—	21 2	15 4
Bologna	coperto	—	21 2	17 4
Ravenna	coperto	—	22 0	14 8
Forlì	coperto	—	23 2	16 0
Pesaro	—	—	—	—
Ancona	coperto	mosso	24 0	10 0
Urbino	nebbioso	—	19 2	13 4
Macerata	coperto	—	19 9	11 5
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	piovoso	—	21 6	12 4
Camerino	piovoso	—	21 7	11 0
Lucca	coperto	—	24 5	14 7
Pisa	3/4 coperto	—	25 6	14 2
Livorno	3/4 coperto	calmo	21 6	16 4
Firenze	coperto	—	26 2	17 4
Arezzo	coperto	—	23 8	14 2
Siena	1/2 coperto	—	20 8	14 8
Grosseto	1/4 coperto	—	24 8	15 3
Roma	3/4 coperto	—	24 0	15 0
Teramo	coperto	—	21 0	15 1
Chieti	coperto	—	21 3	14 0
Aquila	coperto	—	20 5	12 2
Agnone	1/2 coperto	—	20 4	10 1
Foggia	3/4 coperto	—	28 5	19 0
Bari	1/2 coperto	calmo	28 3	17 2
Lecce	1/2 coperto	—	27 0	17 9
Caserta	3/4 coperto	—	25 8	16 2
Napoli	1/2 coperto	—	23 3	17 6
Benevento	—	—	—	—
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	1/4 coperto	—	25 0	13 2
Potenza	3/4 coperto	—	22 4	12 6
Cosenza	sereno	—	26 5	17 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	23 6	13 1
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	mosso	27 0	20 9
Palermo	sereno	agitato	28 1	18 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 0	19 5
Caltanissetta	sereno	—	23 7	18 0
Messina	sereno	calmo	29 4	19 5
Catania	sereno	calmo	28 5	17 5
Siracusa	1/2 coperto	calmo	29 0	21 0
Cagliari	sereno	mosso	27 0	15 0
Sassari	1/2 coperto	—	22 5	16 1

Direttore: G. B. BALLESIO   Tipografia delle Mantellate   TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*